



Rassegna Stampa

giovedì 27 ottobre 2016

FITET

CORRIERE DI NOVARA	27/10/2016	33	G.S. Regaldi super su più fronti e al Palaverdi c'è il "Pasella" <i>P. D. L.</i>	3
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	27/10/2016	26	Vannucci-Ragni dettano legge al torneo di Verona <i>Redazione</i>	4
GAZZETTA DELLO SPORT	27/10/2016	39	Tennistavolo <i>An.me</i>	5
GAZZETTA DI MODENA	27/10/2016	45	Lorenzo Ragni torna tra i grandi Catalina Triboi super a Verona <i>Redazione</i>	6
GAZZETTINO TREVISO	27/10/2016	32	Pavan a caccia dello scudetto <i>Gerardo Pinto</i>	7
GIORNALE DI BRESCIA	27/10/2016	52	Tennis Tavolo In vetta c'è ancora grande bagarre <i>Redazione</i>	8
NAZIONE MASSA E CARRARA	27/10/2016	69	Apuania, Ragni supera in finale il forte Picolin <i>Redazione</i>	9
PRIMA PAGINA MODENA	27/10/2016	23	Tennistavolo: a Verona super Ragni <i>Redazione</i>	10
RESTO DEL CARLINO FERRARA	27/10/2016	71	Un secondo, terzo e quinto posto per i Veterani ferraresi a Verona <i>Redazione</i>	11
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	27/10/2016	69	Scaruffi sul podio nel torneo di Modena <i>Redazione</i>	12
STAMPA BIELLA	27/10/2016	51	Gamba al 2 posto nel torneo di Appiano <i>Redazione</i>	13
TUTTOSPORT	27/10/2016	30	Il presidente Di Napoli C'è bisogno di slancio <i>E.c.</i>	14
TUTTOSPORT	27/10/2016	30	Lorenzo 2000 Come Zanardi <i>Enrico Capello</i>	15

FITET

13 articoli

- G.S. Regaldi super su più fronti e al Palaverdi c'è il "Pasella"
- Vannucci-Ragni dettano legge al torneo di Verona
- Tennistavolo
- Lorenzo Ragni torna tra i grandi Catalina Triboi super a Verona
- Pavan a caccia dello scudetto
- Tennis Tavolo In vetta c'è ancora grande bagarre
- Apuania, Ragni supera in finale il forte Picolin
- Tennistavolo: a Verona super Ragni
- Un secondo, terzo e quinto posto per i Veterani ferraresi a Verona
- Scaruffi sul podio nel torneo di Modena
- Gamba al 2 posto nel torneo di Appiano
- Il presidente Di Napoli C'è bisogno di slancio
- Lorenzo 2000 Come Zanardi

G.S. Regaldi super su più fronti e al Palaverdi c'è il "Pasella"

■ Regaldi protagonista su più fronti.

Partiamo dal torneo nazionale Veterani di tennistavolo tra Verona e Casamassima. In Veneto Andrea Ferrari, al debutto in categoria, si aggiudica la vittoria nel singolo maschile over 50 e la terza posizione nel doppio maschile in coppia con Luca Rigotti del TT Ossola 2000. Negli over 40 seconda piazza per Claudio Sassi, in doppio con Dario Semita del Cus Torino, e quinta posizione per Elisabetta Loaldi nel singolo femminile: risultati che hanno permesso alla società cittadina di chiudere seconda nella graduatoria a squadre. Da segnalare anche il terzo posto nel doppio e il

quinto nel singolo over 40 per Massimiliano Cristofaro nel torneo che si è disputato nella località pugliese. Sempre a Verona si è disputato in contemporanea il 1° Torneo Nazionale Senior: anche qui per i colori regaldiani ci sono da registrare la vittoria nel singolo maschile over 452 per Valerio Fusillo e i piazzamenti degli altri atleti in gara: Nicolò De Lucia e Daniel Ramezzana hanno chiusi noni a pari merito, mentre Marco Ucci è giunto 17°. Sul terzo gradino del podio anche la coppia Ucci-Fusillo nel doppio. Nella gara top 80, torneo riservato alle atlete con classifica nazionale dal numero 1 al numero 80 d'Italia, ottima terza posi-

zione di Ileana Irrera. Con questi risultati la Regaldi si aggiudica il primo posto nella classifica per società.

Non di meno sono stati i più giovani, impegnati al 1° Torneo Nazionale Predeterminato Giovanile a San Michele/Appiano: il miglior risultato l'ha conseguito Antonio Pinto, bronzo nel singolo maschile giovanissimi, seguita per l'occasione dal fratello Daniele. Bene anche Chiara Zanetta ed Erika Stanglini quinte a pari merito nel singolo femminile ragazzi.

Infine, appuntamento nel fine settimana al palazzetto Celestino Sartorio (Palaverdi) con il 3° Torneo Regionale Predeterminato "Memo-

rial Raffaele Pasella", organizzato sempre dal G.S. Regaldi. Sabato pomeriggio dalle 14 si inizia con i 5ª categoria, mentre da domenica mattina entreranno in gara anche 3ª e 4ª categoria. L'ingresso è libero

p.d.l.



Peso: 13%

Tennistavolo Vannucci-Ragni dettano legge al torneo di Verona

SAN MARINO. A Budapest negli Europei Marco Vannucci ha battuto 4-3 l'islandese Jonsson. A Verona, nel torneo nazionale seniores, lo stesso Vannucci assieme a Lorenzo Ragni, hanno battuto in finale 3-2 la favorita coppia campana Di Marino-Massarelli. Nella gara di singolo affermazione di Lorenzo Ragni. A Caserta nel torneo giovanile vittoria

nel doppio Allievi per Mattias Mongiusti in coppia con il siciliano Cappuccio, seconda Chiara Morri nel singolo Allieve. Nel doppio Juniores secondo Federico Giardi in coppia con Leonardo Conte del Silvi Marina, quinti Federico Giardi nel singolo Junior e Mattia Beccari nel singolo Giovanissimi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Marco Vannucci



Peso: 8%

TENNISTAVOLO

- **SERIE A-1** (an.me.) Da domani partono i campionati di A1-
Uomini: Cral Comune Roma-Apuania Carrara (sabato ore 15), Lomellino Vigevano-Norbello (domenica ore 15), Castel Goffredo-Marcozzi Cagliari (11 novembre ore 19.30). **Donne:** Eppan Raiffesen Bolzano-Teco (venerdì ore 19.30), Kras Sgonico Trieste-Castel Goffredo (sabato ore 17), Center Parma-Norbello (12 novembre ore 18.30).



Peso: 2%

TENNISTAVOLO

Lorenzo Ragni torna tra i grandi Catalina Triboi super a Verona

Gran week end per il tennistavolo. Fra tutti spicca Lorenzo Ragni, che a Verona si è aggiudicato sia la gara Seniores di singolo che quella di doppio in coppia col sanmarinese Vannucci. Ragni, cresciuto sportivamente alla Villadoro, da vari anni gioca in giro per l'Italia e ora è a Carrara ed è avviato a tornare tra i primi atleti del ranking italiano assoluto. A Verona, si è rivisto in

campo anche l'altro giocatore dell'A2 rossonera, Lorenzo Guercio, al rientro dopo l'infortunio. Memorabile prestazione, nella gara femminile di Verona, della rossonera Catalina Triboi, che è salita sul podio più alto superando in una combattutissima finale, la reggiana Traversi. Ad Appiano (Bolzano), si sono svolte invece le gare nazionali giovanili. Nei Ragazzi Matteo

Pecchi è approdato solo ai quarti. Ottima prova, invece, nella gara Allievi, di Matteo Galdi, che in finale ha usufruito di ben due match point, ma poi si è arreso al genovese Puppo.



Peso: 6%

TENNIS TAVOLO A1 Federico difende i colori del Cral Dipendenti Comunali di Roma

Pavan a caccia dello scudetto

ROMA - Per questa stagione ha due importanti obiettivi: vincere lo scudetto, dopo due terzi posti nelle stagioni precedenti, e giocare in nazionale, dopo aver vestito i colori azzurri nelle categorie giovanili. Parliamo di Federico Pavan, ventitreenne trevigiano, campione di tennistavolo, che milita nel Cral dei Dipendenti Comunali di Roma. «Sabato si disputa la prima partita del massimo campionato e subito dovremo affrontare un'avversaria molto forte, Carrara - spiega - ma con i miei compagni, Paolo Bisi e Nicola Di Fiore, faremo di tutto per cominciare bene anche perché giocheremo in casa. Nella squadra toscana ho militato due stagioni fa in A1, dopo Treviso e Modena in A2, quindi ho una ragione in più per dare il massimo».

Federico si è avvicinato a questa

disciplina quando aveva appena sette anni, a Treviso, dove vive e si allena, seguendo il papà, Walter e il fratello, Andrea. «Si - spiega - infatti vado a Roma o nella altre sedi soltanto per giocare, anche perché le partite si svolgono tutte sui singolari, quindi ho scelto di allenarmi a casa, con i giocatori della Duomofolgore. Mi trovo molto bene».

E Federico continua: «Ho preso il diploma dell'Istituto professionale, indirizzo Termotecnico perché non riuscivo a studiare e giocare contemporaneamente, quindi ho preferito chiudere con la scuola dopo tre anni. La mia vita futura la vedo in ambito sportivo, infatti spero, quando smetterò, di poter fare l'allenatore. Il mio sogno sarebbe quello di poterlo fare a Treviso, dove c'è una buona tradizione. Non è stato un

caso che, circa dieci anni fa, ha avuto un allenatore molto bravo, Matjaz Sercer, di nazionalità slovena, che mi ha fatto crescere molto e permesso di arrivare dove sono arrivato».

E gli hobby?

«La musica rock e quella da discoteca, la moda e i motori, su due o quattro ruote, fa lo stesso. Spero un giorno di avere la possibilità di comprare una mustang».

Gerardo Pinto



CAMPIONE Il ventitreenne trevigiano Federico Pavan



Peso: 23%

Tennis Tavolo **In vetta c'è ancora grande bagarre**

Cinque formazioni appaiate a quota 4 in vetta: Montichiari, Collebeato, Toscolano, Salò e Coniolo A. Il Salò inciampa in casa, sconfitto 5-2 dal Montichiari. Stesso punteggio per Coniolo e Calcinato, che battono Marco Polo e Toscolano. Collebeato-Coniolo B 7-0.



Peso: 2%

Tennis tavolo A Verona Apuania, Ragni supera in finale il forte Picolin

■ Carrara
IMPORTANTE e bella vittoria di Lorenzo Ragni (**nella foto**) nel torneo nazionale di Verona di tennis tavolo. L'atleta neo acquisto della Apuania ha battuto avversari molto qualificati e agguerriti, a cominciare da Sinigaglia nei quarti di finale, per poi avere la meglio su Massarelli in semifinale e concludere battendo in finale Picolin, numero nove del ranking italiano. Ragni si è imposto anche nel doppio, dimostrando buona resistenza fisica e psicologica. E sabato a Roma (ore 15) prende il via la Serie A1 dove la squadra del presidente Alessandro Merciadri e del ds Claudio Volpi vuole recitare una parte da protagonista,

come ormai consuetudine degli ultimi anni. Per i rossoblù Darko Jorgic, Deni Kozul e Mattia Crotti, che arrivano a questo impegno con una intensa preparazione alle spalle, si tratta di una partita da non sottovalutare, dove i capitolini sono pronti ad approfittare di eventuali cali di tensione dei carraresi.
ma.mu.



Peso: 12%

Tennistavolo: a Verona super Ragni

Weekend di tornei nazionali di categoria quello appena trascorso per il tennistavolo modenese, con eccellenti risultati. Fra tutti spicca Lorenzo Ragni, che a Verona si è aggiudicato sia la gara Seniores di singolo che quella di doppio in coppia col sanmarinese Vannucci. Ragni, cresciuto sportivamente alla Villadoro, da vari anni gioca in giro per l'Italia e ha avuto un inizio di stagione veramente entusiasmante, dato che risulta ancora imbattuto sia nei tornei, vinti entrambi, sia nei match di campionato, ove veste quest'anno la divisa di Carrara. A Verona il big match è stato nei quarti, quando Ragni ha incrociato la racchetta con Marco Sinigaglia. Ne è uscito un incontro vibrante, combattuto punto a punto sino alla bella, come pure la successiva semifinale e la finale. Alla luce di questi ultimi risultati, Lorenzo Ragni tornerà certamente tra i primi atleti del ranking italiano assoluto. A Verona, si è rivisto in campo anche l'altro giocatore dell'A2 rossoneria, Lorenzo Guercio, al rientro dopo l'infortunio.

Memorabile prestazione, nella gara femminile di Verona, della rossoneria Catalina Triboi, che è salita sul podio più alto superando in una combattutissima finale, la reggiana Traversi.

Ad Appiano (Bolzano), si sono svolte invece le gare nazionali giovanili.

Nella categoria Ragazzi, deludendo le aspettative, Matteo Pecchi è approdato solo ai quarti.

Ottima prova, invece, nella gara Allievi, di Matteo Gualdi, che in finale ha usufruito di ben due match point, ma poi ha dovuto arrendersi al genovese Puppo. Peccato per l'occasione mancata, ma Gualdi è parso in netto recupero: una prova che pare un buon viatico per i suoi prossimi impegni di campionato e, soprattutto, con la Nazionale italiana giovanile.



Peso: 8%

Tennistavolo In finale è arrivato Mugellini Un secondo, terzo e quinto posto per i Veterani ferraresi a Verona

ANCORA soddisfazioni per il Tennistavolo Ferrara. Nel torneo nazionale Veterani disputato a Verona nello scorso week-end, infatti, le "racchette" estensi hanno colto un secondo, un terzo e un quinto posto rispettivamente con Enrico Mugellini (singolo categoria 60-80), con il doppio Caravita-Antonucci (categoria 40-50) e con Luca Antonucci (singolo categoria 50-60). Mugellini, tradizionalmente fra i migliori d'Italia nella sua fascia d'età, ha raggiunto la finale dopo un percorso netto, nel

quale ha concesso agli avversari soltanto un set. Nell'atto conclusivo del torneo (48 iscritti), però, si è arreso in tre frazioni al ligure Torregrossa.



Peso: 12%

Scaruffi sul podio nel torneo di Modena

A MANZOLINO di Modena si è disputato il 2° torneo interregionale della stagione del tennis tavolo. Gli atleti presenti erano circa un centinaio e cinque erano i giocatori reggiani in gara: il migliore è stato, ancora una volta, il portacolori del Tennis Tavolo Bismantova Tiziano Scaruffi capace di salire sul podio giungendo 3° dopo aver vinto facilmente il

girone e aver passato con grande determinazione due turni eliminatori. A quel punto, nei quarti di finale Scaruffi dava vita ad una dura lotta con Casini, astro nascente della Fortitudo Bologna, battuto per 3 a 2. Il castelnovese, a questo punto, pagava un po' pegno alla fatica e cedeva in semifinale perdendo 3-1 con Pia-

cente. E così dopo aver vinto la medaglia d'argento nel primo torneo stagionale, Scaruffi si aggiudica un buon bronzo nella 2ª prova.



Peso: 7%

Tennis tavolo **Gamba al 2° posto nel torneo di Appiano**

■ Biellesi in evidenza ad Appiano sulla Strada del Vino, in provincia di Bolzano, nel primo Torneo giovanile della stagione. Francesco Gamba è secondo dopo ottime prestazioni nella categoria Ragazzi. Tra gli Allievi, Pietro Furno si ferma nei gironi eliminatori, sono elimi-

nati ai sedicesimi di finale Tommaso Ferraris e Davide Gamba, mentre Simone Cagna si arrende solo ai quarti.



Peso: 3%

TORINESE D'ADOZIONE

Il presidente Di Napoli «C'è bisogno di slancio»

TORINO. **Renato Di Napoli, 62 anni, napoletano di nascita ma torinese d'adozione, è il nuovo presidente della Federazione Italiana Tennistavolo (Fitet). E' stato eletto dall'Assemblea Nazionale di Terni. «Sarò il presidente di tutti - spiega Di Napoli - . Andrò subito a visitare le società e i Comitati Regionali per cercare di risolvere i problemi locali. Sono riconoscente al mio predecessore, Franco Sciannimanico. C'è, però, la necessità di un nuovo**

slancio. Bisogna guardare avanti». Di Napoli si è avvicinato al tennistavolo a 16 anni, nella società partenopea Stetan. Nel 1980 si è trasferito a Torino, dove ha ripreso a giocare. Dal 1990 ha assunto la guida delle squadre agonistiche del Dopolavoro Poste e nel 1997 ha fondato il Tennistavolo Torino, club di cui è stato presidente. In ambito federale, dal 1996 al 2000 è stato vicepresidente del Comitato Piemontese, dal 2000 al

2004 vicepresidente nazionale e dal 2004 al 2016 vicepresidente nazionale vicario.

E.C.



Peso: 5%

Lorenzo 2000

«Come Zanardi»

ENRICO CAPELLO

TORINO

La parola che usa con più frequenza Lorenzo Cordua è "normale". Non si tratta di un termine utilizzato per vellicare l'orgoglio, per rivendicare diritti o per mistificare la realtà. Il giovane pongista del Cus Torino, classe 2000, è davvero un atleta normale. Nato con una malformazione congenita al braccio sinistro, Lorenzo ha dimostrato che in certi sport la competizione con i normodotati è possibile. Cordua a soli 16 anni ha già in bacheca un titolo mondiale U16 e un titolo europeo U23, oltre a due argenti e a un bronzo ai mondiali U23 dello scorso luglio a Praga. Tutto nel paralimpismo. Ma Lorenzo è anche l'atleta che ha cancellato di fatto la disabilità, battendo in gara i normodotati: primo paralimpico a vincere una medaglia ai campionati italiani giovanili nel 2015 (bronzo) e primo atleta a conquistare nel 2016 il podio (sempre bronzo) ai tricolori di 3ª categoria; primo atleta con disabilità a esordire, a gennaio 2016, in serie A1 (col Frandent

Group Cus Torino) e a entrare nel Centro Federale di Formia per allenarsi con la nazionale giovanile. Nel 2014 era al numero 1457 del ranking italiano, ora è 140°. Un "fenomeno" del tennistavolo che non conosce limiti.

> Lorenzo, non si sente un predestinato?

«No, perché tutto è nato per caso. Ho scoperto il tennistavolo all'oratorio salesiano "Agnelli" di Torino quando avevo 13 anni, giocando per divertimento con mio padre. Ho iniziato con l'agonismo alla Sisport, prima di passare, poco dopo, al Cus Torino».

> Quali le maggiori difficoltà nell'apprendere la tecnica?

«Ho dovuto impraticarmi nel lancio della pallina con l'arto offeso e lavorare sul potenziamento dei muscoli delle gambe per ovviare ai possibili problemi di bilanciamento nei movimenti laterali. E' stata solo questione di allenamento e buona volontà. Per il resto tutto normale».

> Qual è l'approccio in

gara dei normodotati verso di lei?

«Non ho mai vissuto forme di pietismo o di snobismo nei miei confronti. La sfida è alla pari. L'80% di vittorie le ho ottenute finora sui normodotati che sanno bene, perciò, che contro di me non devono mai giocare "leggeri"».

> Ha bisogno di allenarsi di più rispetto a un normodotato?

«Non ho nessun programma dedicato. A Formia faccio le stesse cose degli altri compagni di nazionale. Sessioni di 5-6 ore al giorno, anche serali, alternate alla scuola».

> Questo tipo d'integrazione può estendersi ad altri sport?

«Non in tutti. Quando facevo, ad esempio, il lancio del giavellotto, la mia disabilità non inficiava la prestazione. Diverso quando ci sono di mezzo protesi e tutori. Come accade anni fa con Pistorius, è difficile stabilire con certezza se esista o meno un vantaggio competitivo per l'atleta paralimpico. Quindi è bene mantenere le categorie separate».

> Pensa che nel tennistavolo si possa arrivare ad avere Olimpiadi unificate per disabili e normodotati?

«Ci sono tanti tipi di disabilità. Dipende. Se sei in carrozzina no. Nel mio caso è possibile. Una mia fonte di ispirazione è la pongista polacca Natalya Partyka, priva dell'avambraccio destro, che ha vinto molte medaglie alle Paralimpiadi e se l'è cavata bene anche tra i normodotati a Pechino, Londra e Rio».

> Immaginiamo che voglia imitarla...

«Intanto in questo quadriennio dovrò qualificarmi alle Paralimpiadi in Giappone. Faccio parte del progetto federale "Tokyo 2020". Sogno di partecipare anche ai Giochi per normodotati e di salire sul podio, sebbene sia molto difficile. Il movimento paralimpico è in crescita ma sconta ancora una sorta di "inferiorità" rispetto al resto dello sport. Per abbattere la diffidenza servono vittorie eccezionali, come quelle di Alex Zanardi. Valgono più di tante belle parole».

Cordua, 16 anni, il super pongista paralimpico

«Vi spiego come sconfiggo i normodotati»

Dal Cus Torino a Formia con la nazionale giovanile: «Non avverto pietismo, né snobismo. Ho lavorato sulle gambe e sul lancio della pallina»

Obiettivo Partyka
 «La polacca priva dell'avambraccio ha disputato le Olimpiadi di Pechino, Londra e Rio»

Movimento paralimpico
 «Per abbattere la diffidenza servono vittorie eccezionali come quelle di Alex»



Peso: 39%



Lorenzo Cordua, 16 anni, ha già giocato in A1 e vinto il bronzo di terza categoria



Peso: 39%